

Tardo pomeriggio di un venerdì autunnale dello scorso 2014. Suona il campanello della sede di Avapo-Mestre. E' buio e dal videocitofono si intravede una figura carica di pacchi e scatoloni. Immaginando si tratti della consegna del caffè, apriamo, ma quando la persona sale al piano capisco che non è così... Depositato il suo prezioso bagaglio l'uomo, che intuisce la mia titubanza, pronuncia la parola chiave: 'Phrenetic City'. Ecco chi è! - mi dico. Stefania, la presidente, ne aveva parlato con molto entusiasmo e in effetti si tratta di una cosa decisamente inconsueta: ci stanno regalando un sogno. La curiosità è alta, ma Armando, questo è il suo nome, dà quasi per scontato che conosca a cosa sta lavorando da più di 7 anni. E' un progetto che è parte della sua vita, gli dà linfa ed entusiasmo pur assorbendogli tempo, forze ed energie. Una delle cose in cui è bravo, una passione con cui è cresciuto, è suonare la batteria e la moglie lo ha incoraggiato e aiutato perché questa abilità venisse utilizzata a buon fine. Avevano deciso di scrivere insieme dei testi e crearne la musica per realizzare a proprie spese un cd e devolvere tutto il ricavato ad una associazione di volontariato. Sono passati più di sette anni, e in questo tempo il destino ha giocato con loro le carte più dure. Armando racconta cosa è successo, perché ha conosciuto i volontari di Avapo, poi



all'interno:

pag 2: occhi aperti: così si vince il tumore
pag 4: esperienze e testimonianze
di *anna paola michieletto* e *luciano osello*
pag 6: tutto su avapo mestre
pag 11: auguri per tutto l'anno

della necessaria determinazione per affrontare comunque la quotidianità, e poi a ruota libera: la difficoltà di organizzarsi e le notti in bianco per provare, provare, provare senza togliere tempo ai suoi figli - orgogliosi sostenitori di questa iniziativa - l'incontro con Davide, chitarrista ed arrangiatore che ha creato le armonie e che è diventato l'amico con cui ha fondato la band - un apparente impossibile rapporto tra rock e reggae - la scelta di collaborare con altri musicisti di nota professionalità, cui veniva proposto di contribuire apportando liberamente proposte e variazioni: 'Tieni, ascolta, questa è la nostra registrazione, tu cosa vorresti metterci?' Racconta il freddo degli inverni negli studi di prova, i costi della strumentazione sempre più sofisticata, la stanchezza fisica, le interminabili ore di Davide per dosare e rendere sempre più accattivanti gli arrangiamenti, il desiderio di uscire dagli schemi ➡ segue a pag. 3 ➡



OCCHI APERTI: COSI' SI VINCE IL TUMORE



(Tratto da settimanale "GENTE VENETA" n°39 del 18 ottobre 2014)

Se la diagnosi è precoce, migliorano le possibilità di guarigione.

- "Di tumore si può guarire, grazie anche alla diagnosi precoce"

- Fare screening è cercare i segni del tumore in persone che sembrano sane

- Individuare per tempo un tumore è darsi molte più possibilità di sconfiggerlo

D **Diagnosi precoce:** sono queste le due parole magiche che salvano la vita in caso di tumore. Perché di cancro si può guarire, come è stato ribadito più volte alla quarta giornata della salute "Tumore: la prima cura è scoprirlo presto" organizzata martedì 7 ottobre al Centro Culturale Santa Maria delle Grazie dall'Ulss 12 veneziana in collaborazione con Gente Veneta, Nord Est Sanità e Cassa di Risparmio di Venezia.

Tema ostico, quello del cancro, che però ha richiamato un pubblico numeroso e attento. "Argomento di cui si deve parlare, senza vergogna, che non deve essere più un tabù" dice subito Rocco Sciarone, direttore del dipartimento di prevenzione dell'Ulss 12. "Quando, spiega, nel lontano '72 ho cominciato a studiare medicina, chi era colpito da una neoplasia cadeva in un dramma grande, sociale, economico, familiare, giornate di lavoro perse. Si aspettava solo il deperimento fisico. Oggi, invece, abbiamo strumenti importanti per dire che di tumore si può guarire, grazie anche alla diagnosi precoce".

Non dargli il tempo di radicarsi. In sostanza: più piccolo, meno invasivo e con meno linfonodi è il tumore, più possibilità di salvezza ci sono. Il segreto è non dare al cancro il tempo di radicarsi: solo così lo si può affrontare senza eccessiva sofferenza, quando è un avversario

ancora debole. "E' cambiata la cura -continua Sciarone- ed è cambiata la qualità della vita. Abbiamo debellato, per esempio, quasi completamente la mortalità per leucemia e per Hodgink nei bambini. La scienza sta facendo enormi passi avanti".

Le cifre: tumori in aumento. I dati dell'ultimo rapporto della Rete oncologica del Veneto (scaricabile da <https://www.registrotumoriveneto.it/home.php>) dicono che nel 2012 in regione sono stati diagnosticati 31.568 nuovi casi di tumore e registrati 14mila decessi. Gli organi più colpiti: la mammella per le donne, con 4.425 nuovi casi di cancro al seno e 1.005 decessi, e la prostata per gli uomini, con 3.714 nuovi casi diagnosticati e 510 decessi. Tradotte le cifre significa che una donna su 4 muore ancora di tumore alla mammella mentre, per fortuna, il cancro alla prostata risulta mortale solo in pochi casi.

Da tenere sotto controllo anche il tumore al colon retto con oltre 4mila casi diagnosticati nel 2012 e 1.035 decessi anche qui uno su quattro- e quello al polmone che fa registrare il tasso di mortalità più alto: 3.516 nuovi casi e 2.699 decessi. In pratica muoiono 4 malati su 5.

Un quadro all'apparenza fosco. In realtà ci sono molti segnali positivi: il numero dei casi aumenta, ma diminuisce il tasso di incidenza, cioè il rapporto tra numero di malati e persone seguite per un arco di tempo, cala dunque la possibilità di ammalarsi e le nuove cure permettono di vivere meglio e più a lungo.

Il setaccio salva-vita. Strumento fondamentale, messo a disposizione dalle Ulss del Veneto, per battere il cancro sul tempo sono allora gli screening: controlli periodici assolutamente gratuiti proposti alla popolazione e che si trasformano in veri e propri "appuntamento con la vita". "Fare screening, spiega Fiorella Zago responsabile del coordinamento screening dell'Ulss 12, significa setacciare, cioè cercare i segni del tumore in una popolazione apparentemente sana, prima del manifestarsi dei sintomi. Non avviene su richiesta dell'utente, quando si accorge che qualcosa non va, ma è qualcosa che si offre a tutti".



Sono tre i tipi di screening a cui si possono sottoporre i veneziani, per i tumori più diffusi, con più alta incidenza di nuovi casi e mortalità: lo screening mammografico, quello del colon retto e quello della cervice uterina. Con una lettera inviata a casa si invita l'utente a passare in laboratorio e a fare l'esame: se è negativo si rimanda alla prossima volta, se è positivo si approfondisce.

Mammografia per 24mila donne. I dati sono confortanti e spingono a proseguire su questa strada. Previsto per le donne di età compresa tra i 50 ed i 74 anni, con un ampliamento del target da parte dell'Ulss 12 rispetto al limite previsto di 69 anni, sono 53.800 le donne invitate allo screening ogni due anni. "Tra giugno 2012 e agosto 2014, spiega la dottoressa Zago, abbiamo eseguito 24.300 mammografie, individuando 2.046 casi da approfondire e 241 neoplasie maligne. Con un'adesione del 62,4%. I tumori diagnosticati nel 2013 grazie a questo lavoro di screening sono stati 136". Erano 398 quelli diagnosticati tra il 2008 e il 2013. **Colon retto**, la metà si tiene sotto controllo. In crescita anche l'adesione allo screening del colon retto, un tumore che causa in Italia 20mila morti all'anno: l'adesione è salita al 55,9% nel 2013 (dal 43,1% del 2012). "Sono interessati, spiega la responsabile del servizio, uomini e donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Circa 81.700 persone da controllare ogni due anni: 70.300 le persone invitate e 35.200 i test eseguiti". Un lavoro costante che ha portato a identificare 55 carcinomi e 243 adenomi ad alto rischio, contenenti cioè polipi che potevano trasformarsi in qualcosa di più serio. In quattro anni, dal 2009 al 2013, sono stati 147 i tumori diagnosticati grazie allo



screening del colon retto.

A caccia del papilloma virus. Adesione positiva a Venezia, salita al 50,2% dal 31% del 2010, anche per lo screening della **cervice uterina** che dall'ottobre 2011 è stato innovato dall'Ulss veneziana. "Siamo passati, spiega la responsabile del servizio screening, dal consueto Pap test all'HPV mRNA test, cioè la ricerca del papilloma virus, la cui infezione può progredire verso forme tumorali". Su 60.300 donne tra i 25 e i 64 anni invitate ogni tre anni, sono stati eseguiti 28.500 test: 983 le pazienti invitate a una colposcopia tra il 2011 e il 2014, 271 solo l'anno scorso.

"Le cifre, conclude la dottoressa Zago, sono chiare: grazie allo screening del colon retto, ad esempio, abbiamo sottratto 800 persone al cancro. La cosa importante, dunque, è raggiungere un'adesione consapevole e partecipare a questi test". Screening, solo benefici. Immediati e numerosi i benefici dello screening, non solo per la salute, ma anche per le casse dello Stato. Con la prevenzione, infatti, si riducono i nuovi casi di tumore diagnosticati e la mortalità, aumentano le guarigioni, migliora la qualità della vita dei malati che mantengono i loro legami sociali e c'è un risparmio economico sanitario consistente con meno visite, meno chemioterapia, meno radioterapia.

"Lo screening, sottolinea ancora il dottor Sciarone, è una ricerca che non sbaglia. E' fondamentale che tutti colgano questa opportunità: individuare per tempo un tumore significa darsi molte più possibilità di sconfiggerlo. Dobbiamo lottare tutti insieme e investire nella ricerca". Prevenzione, diagnosi precoce, appoggio terapeutico e cure personalizzate, gli strumenti che consentono oggi di dire: di tumore si può guarire.

dalla prima ➔ tradizionali e le sfide alla ricerca di generi musicali che pur avendo poco in comune si succedano in modo gradevole e ricercato - un brano parte con un attacco hard rock e glissa sino alla bossa nova - . Racconta la fatica, la sensazione di remare molto spesso contro corrente perché quello della musica non è certo un mondo facile ma chi persevera ottiene e allora ancora prove e prove e prove, l'impegno e l'apporto di altri musicisti, i chili di bagigi mangiati mentre si ascoltano le registrazioni precedenti, la scelta del dialetto e la ricercatezza dei testi. Prove, prove, prove e ancora prove fino a trovare i connubi perfetti perché a determinati livelli è richiesta la perfezione, il supporto e il contributo delle coriste gospel - che ad unire gospel e rock è come voler cercare l'armonia tra sacro e profano; e quindi le prove sino a trovarla, questa armonia - la ricerca e l'aiuto di una serie di amici che hanno realizzato tutto l'iter della registrazione definitiva e della produzione senza guadagnare nulla proprio per solidarietà. Poi la ricerca dell'associazione giusta, che fosse in grado di comprendere ed apprezzare il senso di tutto quello che era stato fatto. Ed ecco la proposta di donare tutto questo frutto ad Avapo-Mestre, consapevoli che sarebbe stato un modo concreto di poter aiutare delle persone bisognose. Infine il piacevole stupore per l'accoglienza, flessibilità, gratitudine dimostrate dalla nostra Associazione.

Mentre Armando parla, è ancora in piedi con il giaccone addosso: è trascorsa più di un'ora e non ce ne siamo proprio accorti. Ha una mano posata sulla scatola che contiene i primi duecento cd, freschi di stampa e quando la apre non posso non cogliere il suo sguardo di tenerezza, orgoglio e soddisfazione mentre toglie il sigillo ad uno dei loro cd per mostrarmi il libretto interno, 16 pagine a colori con la dedica, i nomi dei collaboratori, i testi e le foto particolari.

Lo comprerò io quel cd che sta tenendo tra le mani, felice di poter per prima versare il piccolo simbolico contributo. E mentre metto i 10 euro nella cassetta che abbiamo in sede, ho la consapevolezza che in questa occasione i ruoli si sono invertiti: non sono io a fare della beneficenza, ma sono i Phrenetic City che ci stanno facendo un regalo. Ciò che questo cd contiene e racchiude è un dono davvero prezioso, che non ha prezzo.

Franca Gazzoli



DONI PREZIOSI



Sono volontaria da sette anni e nel tempo ho svolto vari servizi, facendo così conciliare l'impegno di volontariato con le mie problematiche familiari. Tutti i servizi sono importanti e tutti concatenati tendono ad un unico obiettivo: prendersi cura del malato di tumore e dei bisogni della sua famiglia. Nel cuore mi rimane il servizio di "affiancamento", lo "stare accanto" ai malati nella loro casa. Ripenso alle persone incontrate e accompagnate, ai loro volti, alle loro storie, si condivide la profondità dell'anima, luogo interiore che porta ad una unione profonda.

Le storie di ognuno sono diventate per me "storia sacra"; mi muovo nei ricordi in punta di piedi nel rispetto della loro sofferenza e della loro vita. Ascoltare le parole, i silenzi, gli abbracci, unione di anime che va al di là del semplice far compagnia. Pensi di dare e invece ricevi, che cosa? Il privilegio di stare accanto.

Conservi memoria di vita vissuta: raccogli racconti, gioie, ironie, paure, lacrime, condividi con loro un cammino, l'ultimo della vita terrena.

La vita continua, per chi crede, in un'altra dimensione, continua comunque negli affetti, nei ricordi, nei consigli ricevuti, nelle cose pratiche che ti sono state trasmesse: cucino ancora ricette che mi sono state dettate, potò le rose come mi ha insegnato il signor Luciano, conservo i baci di un'anziana signora che baciandomi mi risucchiava la guancia, ho nel cuore i figli piccoli di una giovane signora e ricordo la loro felicità quando qualche volta li portavo al mare.

Di tutti conservo il "bello" che mi hanno donato e lo ripongo nel mio scrigno delle "cose preziose".

Nel mio donare c'è la felicità d'incontrare persone che "ce l'hanno fatta" e che sono ritornate alla loro quotidianità. Non dico nomi per simpatia, per riservatezza e rispetto non li riporto. Qualcuno è amico mio, altri sono persone che dopo aver fatto questa esperienza donano il loro tempo

come volontari. Alcuni hanno fatto di questa esperienza "sapienza", sapienza di cogliere nella loro quotidianità l'essenza della gioia.

Anna Paola Michieletto

LA NIDIATA



Da quando sono andato ad abitare in campagna, e fino a qualche anno fa, ho riservato una parte del giardino per l'orto, che concimavo con gli avanzi di cucina, gli sfalci dell'erba e foglie secche.

Accumulavo tutto, fino a maturazione, in un angolo costruito con blocchi di cemento. Un giorno, mentre raccoglievo il concime per spargerlo sul terreno prima della lavorazione, la vista di qualcosa mi bloccò: senza volerlo, avevo scoperchiato il nido di una topolina di campagna mentre allattava i suoi piccoli. Ho ancora davanti agli occhi la scena: i topini erano cinque o sei, di color rosa pallido e grandi non più di un grosso fagiolo; ma quello che mi colpì di più fu la reazione della mamma: non più grande di dieci centimetri, invece di fuggire, si ergeva sulle sue zampe posteriori mostrandomi i suoi microscopici dentini ed i suoi minuscoli artigli. Confesso che mi sentii umiliato dal coraggio di quella creatura che difendeva i suoi piccoli dal mostro quale poteva apparire a lei il sottoscritto e, quasi con vergogna, rimisi al loro posto le foglie che avevo rimosso e sospesi il lavoro.

Qualcosa aveva cominciato a muoversi dentro di me. Temevo che la nidata non sarebbe sopravvissuta, ma che avrei potuto almeno, nella disgrazia, proteggerli con le loro foglie, un "pallio", un po' di tepore.

A quel tempo non conoscevo l'AVAPO, ma ora mi rendo conto che, se un sentimento simile prende un uomo di fronte alla sofferenza di un piccolo animale, quanto più grande deve essere l'impegno degli uomini per alleviare le sofferenze di altri uomini, specialmente di quelli la cui speranza sta vacillando. Ora conosco delle persone che si prendono questo impegno, e mi sento onorato di farne parte.

Luciano Osello

IL RICORDO E LA BONTÀ



Il 22 gennaio ricorreva il primo anniversario della morte di mio marito Sandro Mattiazzi. L'incontro con AVAPO di MESTRE è stato congeniale ad aiutare lui e me, nell'accompagnarci in un percorso purtroppo oramai segnato. Attraverso AVAPO-Mestre con il servizio ODO, tra i tanti professionisti e volontari che sono entrati a far parte della nostra vita e che per mia scelta continuano a far parte della mia, non si può non notare in ognuno di loro una grande motivazione. Siano esse persone religiose o laiche, tutti hanno la stessa sensibile caratteristica: l'Amore verso l'altro, un amore ricco di professionalità, formazione e impegno, dove parte del proprio tempo, in maniere e ruoli diversi viene messo a disposizione degli altri. Sandro, mio marito, era persona di grande spessore e di rara bontà; nella sfortuna della malattia, nell'incontro con AVAPO-Mestre si è trovata altra rara Bontà, che è stata indispensabile a supportare e a far sopportare quello che è stato un vero calvario... In buona fede credevo che la bontà, nonostante i tempi difficili e meno buoni, venisse premiata, incoraggiata e aiutata. Ed invece ...L'asta benefica recente di ex CA.RI.VE., ha ottenuto un ricavo di euro 30.000, i quali sono stati interamente destinati ad AVAPO di VENEZIA. Insomma chi ha fatto questa scelta non ha ritenuto di distribuire in ugual misura, euro 15.000 alle due Associazioni, AVAPO di VENEZIA ed AVAPO di MESTRE.

La scelta ha discriminato i malati della terraferma e i loro familiari, non riconoscendo anche tutti coloro che si

adoperano quotidianamente nell'Associazione AVAPO-Mestre – ODO. Con questo voglio semplicemente richiamare l'attenzione verso chi ha preso questa decisione che ritengo inadeguata, maggiormente di questi tempi di rivisitazione della spesa pubblica attraverso i tagli noti, tagli in sofferenza soprattutto in certi ambiti che comprendono pesantemente, come ben sappiamo, anche il settore della sanità.

Dinanzi ai tanti cittadini residenti nella terraferma ed al suo numero crescente di malati, è fin troppo evidente che questa preferenza li penalizza, penalizzando l'associazione AVAPO-Mestre con i suoi molteplici e diversi servizi che dà ai tanti assistiti. Da cittadina che ha conosciuto da vicino la bontà di tutti coloro che attivamente forniscono così tanti servizi tutti gratuiti, AVAPO-Mestre, e ancor più da volontaria di AVAPO-Mestre, non posso non esprimere la mia perplessità ed il senso di amarezza, poiché credevo e credo ancora che a tutte le persone malate ed i loro familiari spetti il diritto di pari trattamento nei loro indispensabili bisogni quotidiani.

Colgo l'occasione, per ringraziare tutti gli amici di AVAPO-Mestre e soprattutto, con molto affetto, un grazie particolare alla Presidente dott.ssa Stefania Bullo, persona di rara bontà, esempio di impegno instancabile per tutti.

A mio marito Sandro Mattiazzi il ricordo per l'Amore e la Bontà, sempre "Andre".

Andreina Mezzacapo Vincitorio V.va Mattiazzi



TUTTO SU A.V.A.P.O. - MESTRE (parte 2)

Come A.V.A.P.O. - Mestre agisce ed opera sul territorio



Elenchiamo le attività ed i servizi offerti:
Segreteria, Primo Accoglimento, Accompagnamento e Trasporto malati per visite, esami e cure, Responsabile sanitario, servizio O.D.O. (Ospedalizzazione Domiciliare Oncologica), Sostegno psicologico individuale e di gruppo, Interventi domiciliari da parte di operatrici socio-sanitarie, Affiancamento dei volontari alle famiglie e facendo compagnia al malato, Corsi base e corsi di formazione permanente per volontari, Consegna ausili, Consegna farmaci, Recupero farmaci, Consegna letti ospedalieri, Disbrigo pratiche burocratiche, Consulenza di estetica e cosmesi, Mercatini di solidarietà e promozione, Eventi ed Iniziative Sociali, Sportive, Culturali, Pubblicazioni varie, Editoriale e Distribuzione del periodico e pubblicazioni, Partecipazione a congressi, convegni e conferenze, Gruppi di lavoro per singole specifiche attività, Registrazione dati, Contabilità, Punti accoglienza ed informazione presso l'ospedale dell'Angelo a Mestre (reparto Radioterapia, e in spazio associativo all'ingresso), Assemblee dei soci, Riunioni dei volontari, Riunioni dell'Equipe Multidisciplinare (medici, infermieri, operatrici socio-sanitarie, psicologhe, volontari), Iscrizione alla Federazione Cure Palliative (dal 2005), Presidenza,...

SEGRETERIA (tel:041 5350918) (12 persone): aperta da

lunedì al venerdì orario continuato ore 9-19 e poi servizio di segreteria telefonica. Assicurano questo servizio di apertura della sede, una segretaria assunta part time e 11 volontarie/i che si alternano. Pressoché tutti i contatti passano attraverso la segreteria (vedi anche "per mano" n.2, 7/2006 pag.4). Fanno parte della segreteria anche i servizi di registrazione dati ed amministrazione (10 volontari).

PRIMO ACCOGLIMENTO (3 persone): questo servizio viene effettuato nei locali della sede da 2 psicologhe e dalla presidente dell'Associazione. Esso avviene su appuntamento concordato (per dettagli vedi nel nostro sito www.avapomestre.it). In seguito all'accoglimento, prendono avvio specifiche attività e servizi che, a seconda delle varie necessità, possono vedere coinvolti: medici, infermieri, psicologhe, operatrici socio-sanitarie, volontari.

ACCOMPAGNAMENTI (35 Volontari): viene assicurato agli assistiti, previa loro telefonata alla segreteria, di poter contare sul nostro aiuto di trasporto ed accompagnamento per recarsi all'ospedale per visite, esami e cure. Per questo servizio i volontari fanno uso di autoveicoli personali propri (tranne nei casi in cui necessitano i Doblò attrezzati dell'Associazione) ed hanno tutti il permesso di circolare, quando in servizio, anche in zona ZTL. Anche questa



attività viene organizzata e coordinata dalla segreteria. Al volontario disponibile, vengono forniti per tempo i riferimenti necessari, tra cui il n. tel. e cell. dell'assistito, che il volontario contatterà, solitamente il giorno precedente l'accompagnamento, per presentarsi ed accordarsi per l'indomani.

RESPONSABILE SANITARIO: 1 medico.

O.D.O. (Ospedalizzazione Domiciliare Oncologica) (foto 1): per assicurare questo servizio, punto di eccellenza dell'Associazione, iniziato nel 2002, proseguendo un'attività avviata in loco dall'ANT nel 1998, l'equipe multidisciplinare [attualmente formata da 4 medici (che forniscono reperibilità 24 su 24, in tutti 365/6 giorni dell'anno), 5 infermieri, 2 psicologhe, 6 operatrici socio-sanitarie, 1 segretaria e 30 volontari] ruota attorno al malato ed alla sua sfera familiare, (per maggiori informazioni vedi nel nostro sito www.avapomestre.it alla voce 'Assistenza Domiciliare').

Si coglie qui l'occasione per ribadire nuovamente **che non esistono liste di attesa in alcun servizio di Avapo-Mestre!**

SOSTEGNO PSICOLOGICO INDIVIDUALE: le 2 psicologhe che collaborano con l'Associazione, sia in caso di presenza del servizio O.D.O. o meno, in qualsiasi fase di malattia, assicurano il servizio di sostegno psicologico individuale sia a domicilio degli assistiti sia nella sede di Viale Garibaldi n.56. **Tutte le richieste di sostegno psicologico pervenute nello scorso 2014 sono state accolte e trattate!**

SOSTEGNO PSICOLOGICO DI GRUPPO (da aprile 2005): coordinato dalle psicologhe (n.27 05/2011 pagg. 5,6) questo servizio viene offerto nelle modalità di GRUPPO DI MUTUO AIUTO, per malati e familiari, e GRUPPO PER L'ELABORAZIONE DEL LUTTO. Da qualche mese anche questa attività viene svolta in apposita stanza della Sede staccata di Via Giusti n.11.

INTERVENTI DOMICILIARI DA PARTE DI OPERATRICI SOCIO-SANITARIE (foto 2), (6 persone): questo servizio per l'igiene personale,

viene assicurato da 6 operatrici socio-sanitarie, 3 delle quali nella foto, in base all'accordo del 2005, con decorrenza 2006, sottoscritto dall'Assessorato delle Politiche alla Persona del Comune di Venezia ed A.V.A.P.O.-Mestre. Si sta collaborando per rapida attivazione di operatività socio sanitarie anche con i comuni di Marcon e Quarto d'Altino

AFFIANCAMENTO DI AIUTO ALLE FAMIGLIE, ED AIUTO AL MALATO FACENDOGLI COMPAGNIA A CASA: (14 Volontari/e): Le volontarie e i volontari di questo servizio, si recano a casa del malato intrattenendosi con lui in compagnia, disponibili ove necessita, anche all'aiuto alla famiglia nel disbrigo di altre urgenze (aiutare o accompagnare a fare la spesa, o ad uffici, per esempio).

CORSI DI SCRITTURA TERAPEUTICA (1 psicologa, 1 autrice scrittrice). Riservato alternativamente a volontari, ammalati od in follow up, gruppi misti, questo servizio (attualmente è in corso il 5° ciclo di incontri) viene svolto nei locali della sede di Via Giusti n.11, nella stanza appositamente arredata (n.43 pag.9 foto 6).

CORSI DI FORMAZIONE (composti da corsi di formazione per nuovi volontari, corsi di formazione permanente, corsi di aggiornamento). Della durata di circa 4 mesi, suddiviso in 2 parti, il corso per nuovi volontari viene, dal 2005, riproposto ad ottobre di ogni anno per terminare a febbraio dell'anno successivo (n.43: pag.8 foto 4).

I corsi vengono tenuti da professionisti (medici, psicologhe, infermieri, consulenti esterni e dalla presidente dell'Associazione). Uno spazio finale nel corso è dedicato anche ad interventi e testimonianze di volontari già formati. Si è quindi appena concluso il corso anno 2014-15, 1° parte ottobre-dicembre 2014, 2° parte gennaio-febbraio 2015, compresi i colloqui individuali con la psicologa per l'autorizzazione a poter operare nei servizi in cui il volontario esprime preferenza.

Ai corsi di formazione permanente per volontari già formati, vanno aggiunte le riunioni di ogni primo lunedì del mese, dove vengono discusse ed approfondite le tematiche più significative del momento.

CONSEGNA AUSILI (foto 3), (11 Volontari): Ritirata in





segreteria la lista degli appuntamenti, i volontari disponibili prelevano 2 volte la settimana dai relativi garage gli ausili di volta in volta necessari, e li portano a domicilio degli assistiti. Per soddisfare questa esigenza servono i nostri furgoncini Doblò (tutti i Doblò hanno il permesso comunale di circolare anche nelle ZTL, zone pedonali comprese).

CONSEGNA FARMACI (foto 4), (6 Volontari) 2 volte la settimana: ritirata in segreteria la lista delle consegne farmaci da fare, 2 volontari si recano con 2 Doblò all'ospedale dell'Angelo a Mestre, dove, in una stanzetta ad uso dell'Associazione, ricevono dall'infermiera coordinatrice le buste farmaci preparate da portare a domicilio degli assistiti. I 2 volontari spuntano buste e nominativi, le suddividono in 2 gruppi dividendosi le zone

territoriali di azione (che possono andare, attualmente, da Malcontenta a Quarto d'Altino, Marcon, Portegrandi, Tessera, Mestre, ecc...). Ognuno comincia poi il proprio giro che può richiedere da 3 a 5 ore di tutti i martedì e venerdì pomeriggio di tutte le settimane dell'anno.

RECUPERO FARMACI (2 infermieri): i farmaci recuperati vengono controllati e verificati e dal bisogno ridistribuiti, con consistente risparmio della spese sanitaria pubblica.

CONSEGNA LETTI OSPEDALIERI (foto 5), (11 Volontari): per questo servizio che viene svolto 2 volte alla settimana, necessita il

nostro Doblò più grande. I pesanti e solidi letti ospedalieri, forniti dall'ULSS 12 Veneziana, vengono consegnati, montati e verificati nel funzionamento, dai volontari formati anche in questo ruolo, che ne insegnano anche l'uso ai destinatari.

GRUPPO DI AUTO AIUTO: nasce nel 2006, coordinato da una volontaria, si compone di persone dai simili vissuti di sofferenza connessi al mondo oncologico (certamente parecchie persone ricorderanno grate la volontaria Lidia Tagliapietra, ad esempio).

GRUPPO 'FA E DESFA' (foto 6), (1 volontaria): presso la 'Casa delle Farfalle' (via Giusti 11 Mestre) 2 volte alla settimana: martedì 10-12, mercoledì 15-18. Il gruppo,





coordinato da una volontaria, è formato di persone con vissuti ed esperienze di problematiche dell'orizzonte oncologico.

DISBRIGO PRATICHE BUROCRATICHE: le informazioni vengono fornite telefonicamente o durante i colloqui di accoglimento. Questo servizio tende soprattutto ad ottenere il riconoscimento di invalidità, e per ottenimento dell'assegno di indennità di accompagnamento.

AVAPO-Mestre CONTRIBUISCE AL RISPARMIO DELLA SPESA PUBBLICA: aspetto sicuramente non secondario (vedi l'art. del n.27 5/2011 pag.5) (n.36 6/2013 pag.5).

'CON TE PER TORNARE A PIACERTI': questo servizio viene svolto in apposita stanza nella sede staccata di Via Giusti n.11. Le volontarie, professioniste in interventi di tipo estetico, offrono consigli cosmetici (consulenza di bellezza e parrucchiera) atti a contrastare gli effetti collaterali delle cure oncologiche (n.27 5/2011 pag.2), (n.36 6/2013 pag.7).

RIUNIONI:

tante e di vari tipi: settimanali per l'Equipe Multidisciplinare (composta da medici, infermieri, psicologhe, volontari), per soci, per tutti i volontari, per singoli gruppi di volontari per tipologia di servizio ed attività, di promozione.

MERCATINI DI PROMOZIONE E SOLIDARIETA' (14 Volontari): servono a far conoscere e a sostenere l'Associazione. Rispettando un calendario stabilito, i volontari si coordinano di volta in volta in questo servizio che viene svolto solitamente nei giorni festivi, nei sagrati delle parrocchie nostre

sostenitrici e piazze. In questi gazebo o bancarella si possono acquistare oggettistica e manufatti prodotti da volontari e simpatizzanti contribuendo a sostenere economicamente l'Associazione (n.30 2/2012 pag.6).

MANUTENZIONE ED EFFICIENZA DI AUSILI E LOCALI ADDETTI (foto 7), (5 volontari): avere locali e materiale ordinati e puliti è doveroso ed aiuta. Questi volontari provvedono ad assicurarne l'efficienza indispensabile all'operato dell'Associazione. Gli ausili forniti e quelli recuperati, vengono puliti e verificati prima di essere nuovamente utilizzati.

PUNTO DI ASCOLTO/ INFORMAZIONI PRESSO IL REPARTO DI RADIOTERAPIA dell'ospedale dell'Angelo a Mestre, (4 volontarie): Attivo da ottobre 2007 presso l'allora Ospedale Umberto I-Mestre, poi sospeso temporaneamente in occasione del trasferimento dell'ospedale, venne ripreso nel 2013 presso l'attuale Ospedale dell'Angelo-Mestre (n.36 pag.7). Viene offerto 2 volte alla settimana nei giorni di martedì ore 9-12 e venerdì ore 9-12.

PUNTO ACCOGLIENZA PRESSO L'OSPEDALE DELL'ANGELO (foto 8), (5 volontari): dallo scorso luglio 2014 l'Azienda ULSS12 Veneziana, ha messo a disposizione, all'interno dell'Ospedale dell'Angelo a Mestre, un comune spazio associativo riservato alle associazioni di volontariato connesse con la sanità. Aperto al pubblico dal lunedì al sabato, in questo spazio, al piano 0, salite le scale mobili subito a destra, si alternano le varie associazioni





di volontariato specifico; A.V.A.P.O.-Mestre è presente il martedì ore 10-12, il sabato ore 10-12. Qui si possono ritirare le nostre pubblicazioni (periodico 'per mano', pieghevoli e brochure) e chiedere qualsiasi informazione su servizi che l'Associazione offre a chi vive problematiche connesse all'oncologia.

EDITORIALE periodico 'PER MANO' (10 volontari): Il nostro 'giornalino' bimestrale, nato nell'aprile 2006, dallo scorso anno può contare per la sua stesura, su uno specifico gruppetto di volontari dedicati. Ciò ci permette di continuare a crescere nell'informazione e relazione coi lettori. Si necessita normalmente di 3 riunioni, e vivace scambio di mail, del 'comitato editoriale' per progettare ed arrivare ai contenuti finali di testo per ogni nuovo numero. Una volta scelto l'insieme dei testi, il materiale viene passato ai 2 volontari grafici che ne curano l'impaginazione e la ricerca del materiale fotografico. Dalla progettazione alla realizzazione finale, necessitano mediamente dalle 70 alle 100 ore di volontariato. A questo punto la bozza finale viene inviata alla Tipografia 'Arti Grafiche Ruberti', che ne cura la stampa.

DISTRIBUZIONE PERIODICO (oltre 30 tra volontarie simpatizzanti): il bimestrale 'per mano' (dal prossimo n.45 si entrerà nel suo 10° anno di vita), viene distribuito sul territorio anche in formato cartaceo, da volontari e da simpatizzanti, in oltre 300 punti di distribuzione. Tutti i numeri della pubblicazione sono sempre consultabili

accedendo al nostro sito internet www.avapomestre.it selezionando 'per mano'. Causa difficoltà economiche che di questi tempi non risparmiano nessuno, per necessari tagli di spesa, tesi a tutelare i prioritari servizi al malato, a causa di improvvise lievitare spese di affrancatura e spedizione stiamo vivendo in questi ultimi tempi problematiche di invio postale del periodico ai nostri affezionati sostenitori (n.26 3/2011 pag. 1 e 5). La cosa ci spiace proprio! Ci stiamo attivando per mettere a disposizione di tutti il nostro 'per mano' con modalità economicamente meno penalizzanti quali: inserendolo tempestivamente nel sito internet dell'Associazione; sollecitando tutti i lettori interessati (vedi n.42 11/2014 e n.43 01/2015, e pag.11 di questo numero) a comunicarci, ove possibile, i loro indirizzi mail per una pronta spedizione telematica; nuovamente fornendo progressivamente, a partire dal prossimo numero 45, a pag.11, l'elenco dei punti di distribuzione presso i gentili esercizi pubblici e privati, dove consegniamo a mano un congruo numero di copie per il pubblico (tale completa lista aggiornata, sarà appena possibile riportata e consultabile sempre nel sito internet www.avapomestre.it). La cercata capillarità distributiva è anche per questi motivi in continua crescita e la stiamo estendendo ora anche ai comuni limitrofi (Malcontenta, Oriago, Borbiago, Spinea, Martellago, Maerne, Mogliano Veneto, Dese, Campalto, Tessera, Marcon, Quarto d'Altino ed altri ancora), sempre a seconda delle energie umane a disposizione.



Auguri Per Tutto l'Anno

*Vorrei un gennaio col sole d'aprile
Un luglio fresco, un marzo gentile;
vorrei un giorno senza sera,
vorrei un mare senza bufera;
vorrei un pane sempre fresco,
sul cipresso il fiore del pesco;
che siano amici il gatto e il cane,
che diano latte le fontane.*



*Se voglio troppo, non darmi niente,
solo una faccia allegra e sorridente.*

Un sorriso, Luciana

COME POTER AVERE IL NOSTRO PERIODICO "PER MANO"

- ➔ 'Per mano' è scaricabile dal nostro sito internet www.avapomestre.it
- ➔ Chi desidera ricevere 'per mano' per via telematica, è pregato di segnalarci il proprio indirizzo mail a info@avapomestre.it, (indicando nell'oggetto: invio pubblicazione 'per mano')
- ➔ Per chi desidera invece avere 'per mano' nel formato cartaceo, inizieremo nel prossimo n.45, l'elenco analitico dei tanti punti sul territorio, dove la nostra pubblicazione è disponibile al pubblico. (attualmente agli oltre 200 punti di distribuzione consueti in Mestre e quartieri, si sono aggiunti altri 4 a Malcontenta, 3 Ca Sabbioni, 3 Oriago, 2 Borbiago, 4 Spinea, 2 Graspò d'Uva, 2 Fornase, 2 Asseggiano, 5 Gazzera, 10 Olmo di Mart., 15 Maerne, 8 Martellago, 2 Trivignano, 1 Via Gatta, 2 Marocco, 1 Mazzocco, 4 Mogliano, 10 Quarto d'Altino, 10 Marcon-Gaggio-S. Liberale, 2 Dese, 1 Tessera)

In formato cartaceo, 'per mano' si può anche ritirare presso la nostra sede: Mestre, Viale Garibaldi 56, angolo Via Fradeletto e presso lo spazio accoglienza all'Ospedale dell'Angelo-Mestre (mart. 10-12, sab. 10-12).

Fiori!

Profumo di primavera, profumo di bello! Con 10 euro puoi donare sostegno al malato garantendo un accompagnamento all'ospedale per visita e cure. Versa il tuo contributo attraverso il sito www.retedel dono.it, oppure secondo le indicazioni qui sotto. Grazie!

Come sostenere AVAPO Mestre

- Come volontario, donando il tuo tempo
- Con una offerta libera, presso la sede AVAPO Mestre, V.le Garibaldi, 56
- Effettuando un Bonifico bancario ad AVAPO Mestre Onlus con questo IBAN: IT33M0503402072000000070040
- Effettuando un versamento su c/c postale n. 12966305
- Scegliendo di fare testamento a favore di AVAPO Mestre Onlus
- Destinando il 5 per mille all'AVAPO Mestre: basta una semplice firma nella prossima dichiarazione dei redditi scrivendo il seguente Codice Fiscale: 90028420272



**AVAPO
mestre
ONLUS**

tel. 041 5350918

www.avapomestre.it - info@avapomestre.it

AVAPO MESTRE GARANTISCE GRATUITAMENTE:

- assistenza medica ed infermieristica domiciliare gratuita, con una reperibilità di 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno;
- sostegno psicologico per il sofferente ed i suoi congiunti;
- affiancamento di aiuto alle famiglie e aiuto al malato facendogli compagnia a casa;
- consegna domiciliare di farmaci e presidi sanitari;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- accompagnamenti dal domicilio all'ospedale, con automezzi privati, di pazienti deambulanti che devono sottoporsi a cure o visite;
- sostegno ai familiari nella fase di elaborazione del lutto, grazie anche alla costituzione di gruppi di mutuo aiuto.

Comitato di redazione: *Laura Auriemma, Anna Maria Dessi, Annalisa Febbrino, Andreina Mezzacapo Vincitorio, Anna Paola Michieletto, Guerrino Bergamo, Giusto Cavinato, Pietro Chinellato, Luciano Osello, Antonio Romeo* - Proprietario: AVAPO MESTRE ONLUS - Editore: AVAPO MESTRE ONLUS - Stampata: Arti Grafiche Ruberti, Via L. Perosi 9, 30174 Mestre (VE) - Redazione: Viale Garibaldi 56, 30173 Mestre (VE)

PUBBLICATO IL MESE DI MARZO 2015

Anno 10 - N. 44 - Periodico bimestrale di informazione e formazione dell'A.V.A.P.O. Mestre ONLUS - C.F. 90028420272 - Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.9/06 Registro Stampe - DIRETTORE RESPONSABILE Don Armando Trevisiol - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - d.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, c.2, DR Venezia.

Legge sulla tutela dei dati personali. I dati personali dei lettori a cui viene inviato il nostro periodico verranno trattati con la massima riservatezza e, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, in qualsiasi momento sarà possibile chiedere l'annullamento dell'invio e, gratuitamente, consultare, modificare e cancellare i dati o, semplicemente, opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici Mestre, Viale Garibaldi, n. 56 - 30173 Mestre. (VE).

ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2014

PERSONE SEGUITE	656
ACCOMPAGNAMENTI DOMICILIO OSPEDALE	1024
CONSEGNA FARMACI ED AUSILI SANITARI	3071
SOSTEGNI TELEFONICI	1378
ELABORAZIONE DEL LUTTO	425
SOSTEGNI PSICOLOGICI	531
INTERVENTI SANITARI	10423
ASSISTENZA TUTELARE	3085
PROFESSIONISTI E VOLONTARI	143